



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16 aprile 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Vivicittà diventa virtuale e corre per lo sviluppo sostenibile](#)
- [Vezzali: "Lo sport riapre, novità già a maggio dal calcio alle palestre"](#)
- Cozzoli, Sport e salute: "Bene tavolo tecnico ministero salute"
- In giudizio le Onlus, non hanno esenzioni dal contributo unificato
(Gabriele Sepio su Il Sole 24 ore)

LE ALTRE NOTIZIE:

- [Il volontariato del nuovo millennio? Meno militante, più attento ai risultati](#)
- [Liberi Nantes agli Europei 2021 perché "lo sport deve essere per tutti"](#)
- Quando la discriminazione entra nello sport "Mai atleti transgender nelle Olimpiadi", l'intervista al pallavolista Gabriele Nelli

- Favorire l'inserimento lavorativo di transessuali e transgender: Torino pubblica un bando
- Da Capo nord a Malta, la ciclovia dei sogni che attraversa l'Italia

UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Cremona, ospite del programma Ore12 dell'emittente Cremona1, per parlare della Corsa Rosa](#); [Uisp Ferrara, nuova puntata di Sport Meet](#) ; [Uisp Zona Flegrea, puntata pilota di "Da casa Uisp"](#) dedicata al calcio; [Uisp Sassari, nuova video lezione on line, dedicata alla tonificazione delle braccia](#); [Uisp Enna "Io mi vaccino" un video messaggio della squadra Lagoreal](#) sui vaccini anti Covid-19 ; [Uisp Arezzo, aperte le iscrizioni per l'evento benefico "Cammina, Corri e Dona"](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

COS'È L'UISP ▼

STATUTO E REGOLAMENTI

SERVIZI ASSOCIAZIONI SPORTIVE



Nazionale

Vivicittà diventa virtuale e corre per lo sviluppo sostenibile



Domenica 18 aprile in programma una staffetta virtuale in diretta Facebook. Per l'Europa, per la ripresa delle attività di sport sociale e di base

Vivicittà per gli obiettivi di sostegno sostenibile, per l'Europa, per una rapida ripresa delle attività di sport sociale e di base. Sono questi i messaggi che l'Uisp affida a questa 38a edizione della "corsa più grande del mondo", una staffetta virtuale tra esperienze di sport sociale che verranno presentate con collegamenti tra le venti regioni italiane.

L'appuntamento è per domenica 18 aprile, dalle 10 alle 12, in diretta Facebook sulla [pagina Uisp nazionale](#), che verrà ripresa e rilanciata dalle pagine Facebook dei Comitati regionali, territoriali Uisp e delle attività Uisp. Ci saranno anche molti ospiti, a cominciare dai partner storici di Vivicittà, **Radio**

1 Rai e Corriere dello sport, insieme a Fidal-Federazione Italiana di Atletica Leggera e Marsh, broker assicurativo. E' previsto anche un collegamento con Parigi, grazie all'associazione francese **Fsgt**, poiché proprio il 18 aprile si festeggerà il 70 anniversario dei **Trattati di Parigi**: nel 1951 i sei stati fondatori dell'[Unione Europea](#) firmano i trattati che istituiscono la [Comunità europea del carbone e dell'acciaio](#), primo atto fondativo dell'unità europea.

Il filo rosso che legherà insieme tutti i collegamenti della diretta facebook sarà quello dei **17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 Onu**. Ogni esperienza di sport sociale di ognuna regione, verrà collegata ad un diverso Global Goal per rendere concreto il percorso di ripresa e resilienza attraverso lo sport, che l'Uisp chiede al governo e alle istituzioni europee di sostenere.

Vivicittà è la manifestazione di sport sociale e per tutti antesignana della stagione delle grandi stracittadine podistiche: **dal 1984 non ha smesso di innovarsi** e di abbracciare, attraverso lo sport, le grandi questioni sociali del nostro tempo. Vivicittà nasce come la corsa più grande del mondo e, negli anni, si è reinventata come corsa per la pace a Sarajevo e corsa per la legalità al fianco di Libera, corsa per i diritti con Amnesty International e corsa per l'ambiente con le associazioni ambientaliste.

Quest'anno il protrarsi dell'emergenza Covid mette l'Uisp e le centinaia di società sportive che la organizzano sul territorio nelle condizioni di doverla rimodulare, pur tenendo alta la bandiera dello sport per tutti. **Per poter dire, ancora una volta: Italia, pronti...via!** E far scattare simultaneamente decine di città, con un traguardo unico per tutti: uscire presto dalla pandemia e poter riprendere in sicurezza le attività sportive, per la salute e il benessere delle persone di tutte le età.



Vivicittà per gli obiettivi di sostegno sostenibile, per l'Europa, per una rapida ripresa delle attività di sport sociale e di base. Sono questi i messaggi che l'Uisp affida a questa 38a edizione della "corsa più grande del mondo", una staffetta virtuale tra esperienze di sport sociale che verranno presentate con collegamenti tra le venti regioni italiane.

L'appuntamento è per domenica 18 aprile, dalle 10 alle 12, in diretta YouTube e Facebook, sulla [pagina Uisp nazionale](#), che verrà ripresa e rilanciata dalle pagine Facebook dei Comitati regionali, territoriali Uisp e delle attività Uisp. Ci saranno anche molti ospiti, a cominciare dai partner storici di Vivicittà, Radio 1 Rai e Corriere dello sport, insieme a Fidal-Federazione Italiana di Atletica Leggera e Marsh, broker assicurativo. E' previsto anche un collegamento con Parigi, grazie all'associazione francese Fsgt, poiché proprio il 18 aprile si festeggerà il 70 anniversario dei Trattati

di Parigi: nel 1951 i sei stati fondatori dell'[Unione Europea](#) firmano i trattati che istituirono la [Comunità europea del carbone e dell'acciaio](#), primo atto fondativo dell'unità europea.

Il portale dell'Annuario Nazionale della Stampa Sportiva Italiana
ANNUARIO MEDIA & SPORT
with by La Sport Edition

Vivicittà Uisp 2021 diventa virtuale e corre per lo sviluppo sostenibile

Di
Redazione

15 Aprile 2021

Vivicittà per gli obiettivi di sostegno sostenibile, per l'Europa, per una rapida ripresa delle attività di sport sociale e di base. Sono questi i messaggi che l'Uisp affida a questa 38a edizione della "corsa più grande del mondo", una staffetta virtuale tra esperienze di sport sociale che verranno presentate con collegamenti tra le venti regioni italiane.

L'appuntamento è per domenica 18 aprile, dalle 10 alle 12, in diretta YouTube e Facebook, sulla [pagina Uisp nazionale](#), che verrà ripresa e rilanciata dalle pagine Facebook dei Comitati regionali, territoriali Uisp e delle attività Uisp. Ci saranno anche molti ospiti, a cominciare dai partner storici di Vivicittà, **Radio 1 Rai e Corriere dello sport, insieme a Fidal-Federazione Italiana di Atletica Leggera e Marsh**, broker assicurativo. E' previsto anche un collegamento con Parigi, grazie all'associazione francese **Fsgt**, poiché proprio il 18 aprile si festeggerà il 70 anniversario dei **Trattati di Parigi**: nel 1951 i sei stati fondatori dell'[Unione Europea](#) firmano i trattati che istituirono la [Comunità europea del carbone e dell'acciaio](#), primo atto fondativo dell'unità europea.

Il filo rosso che legherà insieme tutti i collegamenti della diretta facebook sarà quello dei **17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 Onu**. Ogni esperienza di sport sociale di ognuna regione, verrà collegata ad un diverso Global Goal per rendere concreto il percorso di ripresa e resilienza attraverso lo sport, che l'Uisp chiede al governo e alle istituzioni europee di sostenere.

Vivicittà è la manifestazione di sport sociale e per tutti antesignana della stagione delle grandi stracittadine podistiche: **dal 1984 non ha smesso di innovarsi** e di abbracciare, attraverso lo sport, le grandi questioni sociali del nostro tempo. Vivicittà nasce come la corsa più grande del mondo e, negli anni, si è reinventata come corsa per la pace a Sarajevo e corsa per la legalità al fianco di Libera, corsa per i diritti con Amnesty International e corsa per l'ambiente con le associazioni ambientaliste.

Quest'anno il protrarsi dell'emergenza Covid mette l'Uisp e le centinaia di società sportive che la organizzano sul territorio nelle condizioni di doverla rimodulare, pur tenendo alta la bandiera dello sport per tutti. **Per poter dire, ancora una volta: Italia, pronti...via!** E far scattare simultaneamente decine di città, con un traguardo unico per tutti: uscire presto dalla pandemia e poter riprendere in sicurezza le attività sportive, per la salute e il benessere delle persone di tutte le età.

[Uisp, torna Vivicit : sar  una staffetta virtuale per la sostenibilit ](#)

16/04/21

[Facebook](#)[Twitter](#)[WhatsApp](#)[Telegram](#)

[SPORT](#)

Vivicit  corre per la sostenibilit . La corsa pi  grande del mondo organizzata dall'Uisp, diventa una staffetta virtuale in diretta Facebook. Il servizio di Elena Fiorani.

Vivicit , la manifestazione podistica promossa dall'Uisp, che ogni anno faceva correre insieme cittadini di tutta Italia e del mondo, diventa virtuale a causa del protrarsi dell'emergenza Covid. Una 38a edizione che domenica dar  vita ad una staffetta virtuale tra esperienze di sport sociale che verranno presentate in diretta Facebook con collegamenti tra le venti regioni italiane. Al centro dell'iniziativa gli obiettivi di sviluppo sostenibile, l'Europa e l'appello per una rapida ripresa delle attivit  di sport sociale e di base. Dalle 10 alle 12, tante voci dal territorio, diverse esperienze di sport di base collegate ai Global Goal, per rendere concreto il percorso di ripresa e resilienza attraverso lo sport, che l'Uisp chiede al governo e alle istituzioni europee di sostenere.

La diretta Facebook sulla pagina Uisp nazionale verr  ripresa e rilanciata dalle pagine Facebook dei Comitati regionali, territoriali Uisp e delle attivit  Uisp, oltre che dal sito di RaiSport. Ci saranno anche molti ospiti, a cominciare dai partner storici di Vivicit , Radio 1 Rai e Corriere dello sport, insieme a Fidal-Federazione Italiana di Atletica Leggera e Marsh, broker assicurativo. E' previsto anche un collegamento con Parigi, grazie all'associazione francese Fsgt, poich  proprio il 18 aprile si festeggerà il 70 anniversario dei Trattati di Parigi: nel 1951 i sei stati fondatori dell'Unione Europea firmano i trattati che istituiscono la Comunit  europea del carbone e dell'acciaio, primo atto fondativo dell'unit  europea.

Il filo rosso che legher  insieme tutti i collegamenti della diretta facebook sar  quello dei 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 Onu. Ogni esperienza di sport sociale di ognuna regione, verr  collegata ad un diverso Global Goal per rendere concreto il percorso di ripresa e resilienza attraverso lo sport, che l'Uisp chiede al governo e alle istituzioni europee di sostenere.

Vivicittà è la manifestazione di sport sociale e per tutti antesignana della stagione delle grandi stracittadine podistiche: dal 1984 non ha smesso di innovarsi e di abbracciare, attraverso lo sport, le grandi questioni sociali del nostro tempo. Vivicittà nasce come la corsa più grande del mondo e, negli anni, si è reinventata come corsa per la pace a Sarajevo e corsa per la legalità al fianco di Libera, corsa per i diritti con Amnesty International e corsa per l'ambiente con le associazioni ambientaliste.

Quest'anno il protrarsi dell'emergenza Covid mette l'Uisp e le centinaia di società sportive che la organizzano sul territorio nelle condizioni di doverla rimodulare, pur tenendo alta la bandiera dello sport per tutti. Per poter dire, ancora una volta: Italia, pronti...via! E far scattare simultaneamente decine di città, con un traguardo unico per tutti: uscire presto dalla pandemia e poter riprendere in sicurezza le attività sportive, per la salute e il benessere delle persone di tutte le età.



il **FRIULI.it**

Vivicittà Uisp, l'edizione 2021 diventa virtuale

Domenica 18 aprile in programma una staffetta in diretta Facebook, dalle 10 alle 12, per la ripresa delle attività di sport sociale e di base

15 aprile 2021

Vivicittà per gli obiettivi di sostegno sostenibile, per l'Europa, per una rapida ripresa delle attività di sport sociale e di base. Sono questi i messaggi che **l'Uisp** affida a questa 38esima edizione della "corsa più grande del mondo", una staffetta virtuale tra esperienze di sport sociale che verranno presentate con collegamenti tra le venti regioni italiane.

L'appuntamento è per **domenica 18** aprile, dalle 10 alle 12, in diretta YouTube e Facebook, sulla pagina Uisp nazionale, che sarà ripresa e rilanciata dalle pagine Facebook dei Comitati regionali, territoriali Uisp e delle attività Uisp. Ci saranno anche molti ospiti, a cominciare dai partner storici di Vivicittà, Radio 1 Rai e Corriere dello sport, insieme a Fidal-Federazione Italiana di Atletica Leggera e Marsh, broker assicurativo.

E' previsto anche un collegamento con Parigi, grazie all'associazione francese Fsgt, poiché proprio il 18 aprile si festeggerà il 70 anniversario dei Trattati di Parigi: nel 1951 i sei stati fondatori dell'Unione Europea firmano i trattati che istituiscono la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, primo atto fondativo dell'unità europea.

Il filo rosso che legherà insieme tutti i collegamenti della diretta facebook sarà quello dei 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 Onu. Ogni esperienza di sport sociale di ognuna regione, verrà collegata ad un diverso Global Goal per rendere concreto il percorso di ripresa e resilienza attraverso lo sport, che l'Uisp chiede al governo e alle istituzioni europee di sostenere.

Vivicittà è la manifestazione di sport sociale e per tutti antesignana della stagione delle grandi stracittadine podistiche: dal 1984 non ha smesso di innovarsi e di abbracciare, attraverso lo sport, le grandi questioni sociali del nostro tempo. Vivicittà nasce come la corsa più grande del mondo e, negli anni, si è reinventata come corsa per la pace a Sarajevo e corsa per la legalità al fianco di Libera, corsa per i diritti con Amnesty International e corsa per l'ambiente con le associazioni ambientaliste.

Quest'anno il protrarsi dell'emergenza Covid mette l'Uisp e le centinaia di società sportive che la organizzano sul territorio nelle condizioni di doverla rimodulare, pur tenendo alta la bandiera dello sport per tutti. Per poter dire, ancora una volta: Italia, pronti...via! E far scattare simultaneamente decine di città, con un traguardo unico per tutti: uscire presto dalla pandemia e poter riprendere in sicurezza le attività sportive, per la salute e il benessere delle persone di tutte le età.

The image shows a LinkedIn post from the company Marsh Italia. The post is titled "Migliora il tuo Inglese! - Corsi d'Inglese con Insegnanti Live 24h/24. Ricevi 10 Lezioni" and features a large graphic for the "VIVICITTÀ" virtual relay race. The graphic includes the UISP logo, the date "DOMENICA 18 APRILE 2021", and a grid of 17 icons representing the Sustainable Development Goals (SDGs). The text of the post states that Marsh Italia will participate in the 38th edition of the "corsa più grande del mondo" on Sunday, April 18, 2021, at 10 AM. The race is a virtual relay between 20 Italian regions and Europe, aimed at supporting the return to social and base sports and promoting the commitment to the UN Sustainable Development Goals. The post also provides a link to the Facebook live stream: <https://lnkd.in/dgctPkD>.

Marsh Italia
8,452 follower
1 ora • 🌐

Domenica 18 aprile alle 10 Marsh parteciperà a Vivicittà 2021, la 38. edizione della "corsa più grande del mondo" che quest'anno vuole rappresentare una staffetta virtuale per accompagnare a una rapida ripresa delle attività di sport sociale e di base e rilanciare l'impegno al raggiungimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Segui la diretta sulla pagina Facebook di **UISP**: <https://lnkd.in/dgctPkD> ✓

VIVICITTÀ
DOMENICA 18 APRILE 2021
UISP sportpertutti
Staffetta virtuale tra le 20 regioni italiane e l'Europa
Diretta Facebook @UispNazionale dalle 10 alle 12
Marsh

17 icons representing the Sustainable Development Goals (SDGs):

1. POVERO LAZIO
2. ENERGIA PULITA
3. SALUTE BENESSERE
4. QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE
5. UGUALTÀ DI GENERE
6. ACQUA POTABILE E IGIENE SANITARIA
7. ENERGIA PULITA
8. LAVORO DECENTE E CRESCITA ECONOMICA
9. INFRASTRUTTURE PER IL SVILUPPO
10. RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE
11. CITTÀ E COMUNITÀ SICURE, RESILIENTI E GIUSTE
12. CONSUMI RESPONSABILI E PRODUZIONE RESPONSABILE
13. AZIONE CLIMATICA
14. VITA SOTTILE
15. VITA SOTTILE
16. PACE, GIUSTIZIA E FORNITURA DI LEGGI
17. PARTENARIATO PER LO SVILUPPO

La Gazzetta del Mezzogiorno

L'INTERVENTO COM'ERA LA BARI SPORTIVA DI NON MOLTI ANNI FA

Podisti di ogni età è tempo di correre

di PAOLO COMENTALE

Gulp, che emozione.... Via Sparano 162 secondo piano. Sono salito in punta di piedi e mi sono fermato davanti a una porta corazzata lucida di telecamere ultimo modello. Tutto è cambiato. Sob Sob Sob.

Era la vecchia sede della UISP. Unione Italiana Sport per Tutti. L'ufficio ci sembrava enorme, il sipario della memoria si apre lentamente. Ecco su di una scrivania, immerso tra le carte, Elio di Summa presidente dell'UISP. Uno dei moschettieri che insieme a Enzo Velati dell'Arci animava in modo semplice la vita culturale... Ops...scusate! Ho usato la parola che, di questi tempi, fa un po' male. Una parola che usano tutti e che sembra comprendano in pochi...

Come era povera la nostra città ai gloriosi tempi dell'Arci Uisp, una sigla che coniugava nei fatti concretamente sport e cultura, gioco e vita. Una città antica di mille anni eppure ricca di tante attività piccole e grandi. Attività basate sulla partecipazione entusiasta di cittadini consapevoli...

Ora che, Gasp, l'isolato che ospitava la sede storica è pieno di fit-tasi, mi piace ricordare che quando la città antica di Bari era vis-suta dagli abitanti della città-bene come un pericoloso ghetto, la UISP fu la prima associazione a garantire una presenza con un bellissimo percorso sulla Muraglia.

Ricordo podisti bambini esterefatti per la città meravigliosa che si apriva sotto i loro occhi e che scoprivano per la prima volta. Ci furono memorabili concerti sul sagrato della cattedrale, straordinari corsi di teatro, formazione, educazione, vita.

Per questo quando la crudele cronaca dell'oggi ci racconta di una gara storica come Vivicità giunta al capolinea, non possiamo non mettere un lutto al braccio. È lo stesso lutto che ci porta a considerare con sgomento che una regione come la nostra investe per lo sport una cifra ridicola.

Stamattina è tempo di correre, non di recriminare. Oggi vince lo sport. Per un giorno in città rispetteremo le regole. Francamente mi sembra un risultato davvero straordinario. Grazie Elio. Arrivederci alla 30ma edizione.



LA SVOLTA

Lo sport riapre! Vezzali: "Novità già a maggio", dal calcio alle palestre

L'atmosfera è cambiata. Dalle ultime giornate di Serie A ai palazzetti, fino alle piscine. E Mancini: "All'aperto rischio basso"

Valerio Piccioni

15 aprile - ROMA

C'è un'accelerazione per la riapertura di tutto lo sport. È delle ultime ore e non riguarda soltanto il calcio, e non riguarda soltanto gli eventi di vertice. Lo si capisce dalle parole che usa [la sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali a margine della presentazione delle Superfinals 2021 di volley](#) di Verona: "L'apertura ai tifosi dell'Europeo di calcio vuole essere un segnale che non si limita a questo mondo, ma a tutto lo sport e anche a tutti gli altri mondi che chiedono di riaprire. C'è tanta voglia di rialzarsi in piedi. Fino ad aprile non se ne parla, ma maggio sarà il momento di importanti novità. Ci stiamo lavorando, per ora non posso dire di più".

LA SERIE A

[Leggi i commenti](#)

Quel "per ora non posso dire di più" nasconde l'intenzione di poter dare dei segnali, evidenziati anche dalle [dichiarazioni rilasciate dal presidente della Federcalcio Gravina](#) dopo l'incontro di oggi con la sottosegretaria. Il numero uno del calcio aveva parlato delle "possibilità" di riapertura per quanto concerne le ultime partite di Serie A e la finale di Coppa Italia del 19 maggio a Reggio Emilia. Ma in ogni caso queste riaperture non riguarderanno solo il mondo del calcio, il segnale sarà diffuso e non si limiterà agli stadi ma coinvolgerà anche i palazzetti. Le modalità non sono ancora state definite, non si conosce quindi la dimensione numerica di queste riaperture ed è chiaro che per quanto riguarda gli spettatori, la cifra della percentuale di ammessi sarà forse molto inferiore al 25% di Italia-Turchia dell'11 giugno. Ma è l'atmosfera che è cambiata e è stato proprio il premier Draghi a voler sottolineare l'importanza di costruire una nuova fiducia.

PALESTRE E PISCINE

Il discorso però non si ferma allo sport visto o tifato, ma riguarda anche la pratica sportiva. Anche su questo le frasi di oggi della Vezzali illustrano uno scenario nuovo. L'ipotesi di una riapertura di piscine e palestre sembra più vicina e non è scontato che possa prevalere lo schema che vuole la ripresa sportiva come terza fase dopo quella dei ristoranti e di cinema e teatri, o comunque questi tre momenti, sempre tenendo conto del quadro epidemiologico e dell'andamento della campagna vaccinale, saranno probabilmente ravvicinati. Sono ore decisive a questo riguardo e nel confronto tra Governo e Regioni si dovrebbe arrivare a una road map definitiva verso le riaperture. Nel protocollo preparato dalle Regioni il percorso non fa differenza tra i vari settori.

SOSTEGNI

Infine il tema degli aiuti. Dice ancora la Vezzali: "Le società sportive sono state dimenticate nell'ultimo decreto, mi ero appena insediata. Mi dispiace, ma ho preso l'impegno che nel prossimo decreto nessuno sarà scordato".

MANCINI: "ALL'APERTO MENO RISCHI"

E sul tema è intervenuto anche il c.t. della Nazionale, Roberto Mancini, a margine della conferenza stampa di presentazione della campagna di promozione turistica della Regione Marche: "Spero che gli stadi possano riaprire prima della fine del campionato e che si possa tornare a fare sport, tutti gli sport. In particolare penso ai ragazzi, devono poter tornare a giocare". "Essendo - ha concluso - all'aperto non credo ci sia grande possibilità di contagiarsi".

ANSA^{it} Sport

Sport: Cozzoli, 'bene tavolo tecnico al ministero Salute'

N.1 Sport e Salute: tutta nostra collaborazione per ripartenza



- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSAROMA

15 aprile 2021

(ANSA) - ROMA, 15 APR - "Il tavolo tecnico 'la salute nello sport', annunciato oggi dal sottosegretario alla Salute Andrea Costa è un'ottima notizia". Così il presidente e amministratore delegato di Sport e Salute S.p.A.

Vito Cozzoli. "La nostra Società promuove con numerosi progetti il legame tra attività sportiva, corretti stili di vita e inclusione sociale - ha aggiunto Cozzoli - Offriamo perciò al tavolo tutta la nostra collaborazione per una ripartenza che aiuti l'intero sistema sportivo a tornare alla normalità e le persone, attraverso lo sport, a stare meglio". (ANSA).

In giudizio le Onlus non hanno esenzioni dal contributo unificato

Terzo settore

Per la Cassazione il prelievo riguarda gli atti e non la fase processuale

**Ilaria Ioannone
Gabriele Sepio**

Nessuna esenzione dal contributo unificato per le associazioni di volontariato in caso di instaurazione di giudizi. Questo quanto emerge dalla sentenza della Corte di cassazione a sezioni unite n. 10014/2021 a fronte di un giudizio intrapreso da parte del Codacons.

Stando al ricorrente la specifica norma di esenzione per gli atti richiesti da Onlus, associazioni e società sportive dilettantistiche, includerebbe anche le attività processuali. Secondo la Suprema corte, invece, è proprio il combinato disposto nelle norme che ammettono puntuali forme di esenzione (articolo 10 del Testo unico del 2002 e articolo 27 bis della Tabella B allegata al Dpr 642/1972) ad escludere dal novero della disciplina agevolativa gli atti processuali. Vista la peculiarità del prelievo alla base del contributo unificato, il generico richiamo normativo agli "atti", stando alla Corte, non riguarderebbe la fase processuale ma i soli adempimenti amministrativi.

Per di più, come rilevato nella sentenza, non potrebbe neppure ammettersi l'esenzione dal contributo sulla base di un'interpretazione estensiva delle norme di settore. L'articolo 8 della legge 266/1991, infatti, in tema di organizzazioni di volontariato riconosce l'esenzione



Non ammissibile neanche il parallelo con il trattamento relativo a registro e bollo per gli Ets

stesso. Questo comporterebbe di fatto l'assegnazione di complesse valutazioni di meritevolezza impropriamente rimesse al funzionario di cancelleria.

Tuttavia non può non evidenziarsi che, seppur il contributo si caratterizzi per essere un prelievo coattivo finalizzato al finanziamento dell'attività giudiziaria e, pertanto, dovuto al di là della natura dell'ente, una possibile estensione dell'esenzione alle realtà non profit non sarebbe affatto peregrina. Va considerato, infatti, che il legislatore in alcuni casi ha collegato al processo particolari ipotesi di esenzione. Non da ultimo l'articolo 76 del Testo unico del 2002 che ammette al patrocinio a spese dello Stato associazioni senza scopo di lucro e che non esercitano un'attività economica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dall'imposta di registro e di bollo in virtù delle finalità di solidarietà sociale perseguite dall'ente stesso. Ciò si porrebbe in contrasto con il principio di tassatività delle norme che, in via derogatoria a quelle ordinarie, prevedono particolari ipotesi di esenzione di tipo oggettivo (come nel caso dei processi in materia di assicurazione sociale, assegni familiari, pensioni o reversibilità).

D'altro canto, l'esenzione da tale tributo ad avviso della Suprema corte non potrebbe neppure, come sostenuto dal Codacons, essere esclusivamente fondata sulla qualità del soggetto che agisce in giudizio e delle attività sociali intraprese dall'ente



[Home](#) / [Notiziario](#) / [Il volontariato del nuovo millennio?...](#)

16 aprile 2021 ore: 10:43

NON PROFIT

Il volontariato del nuovo millennio? Meno militante, più attento ai risultati



Il nuovo libro di Renato Frisanco ripercorre la parabola dell'impegno sociale gratuito dagli anni 70 ad oggi. Fiaccato dal neoliberalismo e da varie crisi, stretto tra il potere politico e quello economico, il fenomeno cambia pelle, ma mantiene una sua vitalità

Il salto qualitativo del "volontariato postmoderno" è quello di **passare da una "doverosità del gratuito"**, che caratterizzava l'impegno militante, **ad una "gratuità del doveroso"**, alla portata di cittadini "adulti", cioè responsabili. È la conclusione a cui giunge Renato Frisanco, nel libro "Il volontariato del nuovo millennio", che ha curato per l'Associazione Luciano Tavazza (edizioni

Rosso Fisso 2021). Una conclusione che rilancia parole di Tavazza, la cui visione, a vent'anni dalla scomparsa, resta di estrema attualità.

Per fare il punto sul volontariato degli ultimi anni, Frisanco adotta una prospettiva storica e ripercorre le tappe principali dello sviluppo del volontariato "moderno", che prese forma a metà degli anni settanta del novecento, attorno ad un'idea centrale: **il rifiuto di essere "barellieri della storia"** per impegnarsi piuttosto ad affrontare e rimuovere le cause delle povertà. Proprio per questo il volontariato si andava organizzando, trovando nella forma associativa uno strumento per superare la dimensione "caritatevole" dell'impegno per gli altri.

Ma già a fine secolo Tavazza, come del resto Giovanni Nervo e altri padri fondatori del volontariato moderno, vedevano i segni di una crisi incombente: «la crisi dell'etica della solidarietà, il prevalere della visione neo-liberista ed economicistica della globalizzazione, che sta tentando di sommergere e inquinare anche il mondo del volontariato», scriveva.

In quegli anni il neoliberismo dava vita a quel **"capitalismo distruttivo"** che ha approfondito le disuguaglianze, ridimensionato drasticamente il welfare, creato precariato e insicurezza, sostituito i diritti con le opportunità. Un capitalismo con cui ci confrontiamo ancora oggi.

Il nuovo secolo si è aperto con segnali positivi: la legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali); la riforma del titolo V della Costituzione nel 2001, con l'introduzione del concetto di sussidiarietà e con la definitiva legittimazione dei soggetti che operano per "l'interesse generale"; la Carta dei Valori del volontariato, nel 2000, per ribadire l'identità e la differenza rispetto ad altre tipologie di enti non profit; l'Anno internazionale del volontariato del 2001, la strutturazione dei Centri di Servizio per il volontariato. È la stagione in cui si comincia a ragionare attorno ad un diverso rapporto tra volontariato e pubblica amministrazione: un rapporto più paritario e trasparente, che punta alla co-progettazione e all'amministrazione condivisa.

Tutto questo in un contesto che, però, vedeva l'impegno pubblico nel sociale ridimensionarsi e la conseguente **tendenza a delegare gli interventi al volontariato e alla beneficenza**. Vedeva anche la chiusura della Fondazione italiana per il volontariato, poi dell'Agenzia per il terzo settore, dell'Osservatorio nazionale del volontariato, le difficoltà delle reti come il Movi, la Convolo o la Conferenza nazionale volontariato e giustizia. E la crisi in generale dei tavoli di partecipazione, delle consulte, mentre i Piani di zona faticavano a decollare e il volontariato non riusciva a risolvere un problema di fondo: quello di darsi una rappresentanza.

Nel 2016 arriva l'auspicata **riforma del terzo settore**, che però, scrive Frisanco, **considera il volontariato «un soggetto marginale»**, che «viene valorizzato più per la disponibilità di singole persone che per il ruolo delle organizzazioni solidaristiche». E «guarda al terzo settore soprattutto come a un giacimento occupazionale e principale stampella del welfare, nel frattempo alquanto impoverito». Anche il volontariato, del resto, è andato istituzionalizzandosi e professionalizzandosi, un po' dimenticando la propria funzione di *advocacy* e il proprio ruolo politico.

Sono anni complicati, gli anni 2000, segnati come dicevamo dal neoliberismo, dalla crisi del welfare, da quella economica, da quella demografica, da quella delle rappresentanze e delle appartenenze, dalla retorica della sicurezza, dalla personalizzazione della politica e dal populismo che conquista spazi sempre nuovi ed erode valori prima riconosciuti. Tutte cose che convergono nel mettere in crisi i legami sociali e l'esperienza della comunità sui territori. In questi anni duemila, scrive Giuseppe Cotturri nella postfazione, c'è stata una «azione conservativa e restaurativa», che «ha avuto l'esito (e l'intenzione) di contenere-limitare la manifestazione dell'autonomia sociale, per ricondurla al controllo dei due sistemi di potere dominanti, quello politico e quello economico». Nell'epoca del "pensiero unico" neoliberista, i tagli economici alla spesa sociale da una parte, lo svuotamento dei sistemi di rappresentanza dall'altra hanno ridotto il ruolo attivo dei cittadini a surrogato dell'impegno dello Stato nelle sue varie manifestazioni.

Ci sono anche segnali di vitalità, però: la crescente sensibilità ai temi ambientali, l'emergere di nuove forme di impegno e partecipazione. **Si afferma**, secondo Frisanco, «**un nuovo modo di stare nel volontariato, non più partecipativo, ma finalizzato ai risultati**»; si ampliano i settori di impegno, che vedono un nuovo interesse per l'ambiente e i beni comuni; cresce la partecipazione dei singoli ad attività prosociali; emergono forme di volontariato che si rifanno, più che al paradigma della gratuità, a quello della "reciprocità", in cui il volontario si impegna in attività di cui beneficia egli stesso (basti pensare alle nuove forme di auto-mutuo aiuto, all'esperienza di Retake, alle social street...).

Il volontariato delle reciprocità o della cittadinanza, che tende a sostituire il volontariato della militanza, è meno stabile, ma più diffuso, ed è espressione di «un impegno alla ricostruzione del Paese e delle comunità fondata sulla cura e lo sviluppo dei beni comuni, materiali e immateriali, dopo quella fondata sulla produzione ed il consumo di beni privati del dopoguerra». Parole scritte prima della pandemia, ma ancora più attuali, ora. È possibile scaricare l'e-book (versando un contributo volontario) a [questo link](#). (Paola Springhetti)

Liberi Nantes agli Europei 2021 perché "lo sport deve essere per tutti"

" [Pietralata](#) / Pietralata / Via Marica, 80

Liberi Nantes agli Europei 2021 perché "lo sport deve essere per tutti"

In occasione di uno degli appuntamenti più importanti del gioco calcio, gli atleti della squadra di rifugiati politici porterà iniziative in giro per il quartiere



[Anna Grazia Concilio](#)

15 aprile 2021 22:54

Potrebbe interessarti: <https://www.romatoday.it/zone/tiburtino/pietralata/liberi-nantes-campionati-europei.html?fbclid=IwAR02xChPOzkS6UgcRCXYwykaQIAFRwTwjd475ZgmbykCule6nGPAaxBcVf8>

Liberi Nantes agli Europei 2021 perché "lo sport deve essere per tutti"

„Eventi sportivi ma anche culturali per coinvolgere I giovani del quartiere in nuove modalità di gioco calcio, più inclusive e alla portata di tutti. È questo l'obiettivo della squadra di rifugiati politici (e ragazzi della comunità locale), Liberi Nantes in vista del prossimo appuntamento con gli Europei 2021 che vedranno disputare a Roma la gara di apertura tra Italia e Turchia. "Essere parte di un progetto internazionale è un grandissimo riconoscimento" ha commentato Alberto Urbinati, presidente dell'associazione che da anni si allena al campo di via Marica, a Pietralata.

Da tredici anni l'associazione è attiva con il Liberi Nantes Football Club, [una squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo](#), che partecipa regolarmente al Campionato FIGC di Terza Categoria. [Liberi Nantes ASD opera nella periferia est di Roma](#), dove gestisce il Campo Sportivo XXV Aprile, una vecchia struttura che

nel 2010 era in stato di abbandono e che l'associazione sta recuperando e restituendo al quartiere Pietralata come spazio polifunzionale aggregativo aperto e accogliente. In occasione degli Europei, insieme ad altri partner internazionali, Liberi Nantes vorrà 'far emergere appieno il potenziale del Calcio come strumento di inclusione sociale, in particolare di giovani provenienti da paesi terzi, attraverso una serie di attività ed eventi di sensibilizzazione' hanno spiegato dall'associazione.

Gli eventi che Liberi Nantes organizzerà tra maggio e luglio si svolgeranno nelle scuole, nelle piazze, presso le associazioni locali, e ancora in spazi aggregativi e campi sportivi di quartiere, a ribadire che lo sport deve essere accessibile e inclusivo, e alla portata di tutti. Saranno coinvolti personalità di spicco del mondo dello sport e non solo, in qualità di Ambassador, oltre a un'ampia rete di associazioni locali e nazionali.

“Da anni, al Campo Sportivo XXV Aprile di Pietralata, portiamo avanti attività in cui il Calcio e lo Sport in generale, sono elementi facilitatori di processi di crescita, apprendimento, inclusione - dice Alberto Urbinati, presidente della Liberi Nantes ASD. Essere parte di un progetto internazionale legato agli Europei, che si apriranno proprio a Roma, è un importantissimo riconoscimento del percorso iniziato ormai più di 13 anni fa, significa che le nostre buone pratiche sono ormai riconosciute ai massimi livelli del Calcio europeo. Ci auguriamo che anche attraverso il nostro contributo Roma riesca a dare di sé un'immagine positiva, accogliente ed aperta al dialogo interculturale.”

Potrebbe interessarti: <https://www.romatoday.it/zone/tiburtino/pietralata/liberi-nantes-campionati-europei.html?fbclid=IwAR02xChPOzkS6UgcRCXYwykaQIAFRwTwjd475ZgmbykCule6nGPAaxBcVf8>

LA NAZIONE LUCCA

L'INTERVISTA

Quando la discriminazione entra nello sport “Mai atleti transgender nelle Olimpiadi”

Gabriele Nelli, pallavolista italiano nel ruolo di Opposto ci rivela luci e ombre dei rapporti non paritari

Gabriele Nelli, pallavolista, gioca in Nazionale con ruolo di Opposto.

Sa cosa significa discriminazione di genere? Sì, rappresenta il trattamento non paritario tra uomo e donna. La discriminazione è nella mente di tutti perché è la società attuale che ci porta ad avere degli stereotipi. Si discrimina senza accorgersene, senza voler offendere ma purtroppo lo si fa, non solo tra uomo e donna ma in qualsiasi ambito.

In ambito sportivo ci sono differenze di ruoli o abilità tra maschi e femmine? Purtroppo sì perché lo sport agonistico e professionistico è ancora di dominio maschile. Un esempio: non ci sono allenatrici ad alto livello, i telecronisti sono la maggior parte uomini, gli arbitri pure. Anche la tv predilige mandare in onda l'uomo piuttosto che la donna. Anche lo stipendio è diverso tra uomo e donna. Ma sono sicuro che cambierà, con il tempo ruoli e abilità verranno eguagliate da entrambi i sessi, senza discriminazioni.

Ci sono sport che sono solo da maschi o solo da femmine? No. Ci sono persone adatte ai vari sport.

L'ambito sportivo discrimina chi si propone con la propria identità di genere? Purtroppo sì, basti pensare che nelle Olimpiadi non ci sono mai state persone transgender, ovvero persone nate nel corpo che non li rappresenta. Ma le cose cambieranno, una prima vittoria l'ha fatta Tiffany, una pallavolista transgender che è riuscita a giocare nel campionato femminile.



Favorire l'inserimento lavorativo di transessuali e transgender: Torino pubblica un bando

Giusta: "Obiettivo ridurre le discriminazioni nell'accesso al mondo del lavoro e provare a costruire la possibilità di incontro tra domanda e offerta"

Favorire l'occupazione di transessuali e transgender, spesso a rischio di discriminazione lavorativa. La Città ha infatti deciso di pubblicare un avviso per la presentazione di domande di contributo e di altri benefici economici nell'ambito della macro area "Tematiche LGBT".

Un'iniziativa che è già stata portata avanti da Milano e Roma, che Torino ha deciso di copiare dopo un confronto con le associazioni e persone trans e transgender locali.

"L'obiettivo - spiega l'assessore ai Diritti Marco Giusta - è quello di ridurre le discriminazioni nell'accesso al mondo del lavoro e provare a costruire la possibilità di incontro tra domanda e offerta".

Nelle specifico le iniziative che richiedono un contributo, da realizzarsi e concludersi entro il 31 dicembre, devono prevedere momenti di "sensibilizzazione sulle tematiche dell'identità di genere rivolti alle aziende ed enti del terzo settore", così come la "promozione dell'iniziativa sul territorio". Deve poi essere prevista una giornata per "favorire l'incontro tra aziende ed enti del

terzo settore e le persone transessuali e transgender in cerca di occupazione, finalizzato all'inserimento lavorativo”.

Le domande vanno inviate entro il 26 maggio.

la Repubblica Venerdì, 16 aprile 2021

Da Capo Nord a Malta La ciclovia dei sogni che attraversa l'Italia

La mobilità dolce si snoda per oltre sette mila chilometri, quasi il 25% nel nostro Paese

di **Valerio Varesi**

L'idea di poter pedalare dai ghiacci di Capo Nord ai tepori del Mediterraneo appare davvero suggestiva. Eppure sarà possibile con "EuroVelo 7", uno degli itinerari nord-sud a mobilità dolce voluti dall'Europa che tra Veneto, Emilia e Toscana è stato ribattezzato "Ciclovia del sole", una sorta di gemella dell'autostrada più famosa d'Italia in versione lenta ed ecologica. Percorre una distanza finora divorata in aereo, ma che, a itinerario completato, potrà essere centellinata chilometro dopo chilometro scendendo dalla Norvegia alla Svezia per attraversare Danimarca, Germania, Repubblica ceca, Austria e presentarsi in Italia nell'altotesino San Candido dopo aver toccato Copenaghen, Berlino, Praga, Dresda, Lienz e Salisburgo.

Dalla val Pusteria, già dotata di piste, si snodano i 290 chilometri oggi fruibili tra Trentino e Veneto fino a Verona. Da lì si scende in Emilia e si scavalca l'Appennino per approdare a Firenze. Più a sud, il progetto è ancora nebuloso. Una prima ipotesi è

*Già realizzato
il percorso tra Veneto
e Trentino. Pronto
nel 2023 quello che
arriva fino a Firenze*

quella di sfruttare la viabilità secondaria già frequentata dai cicloturisti, e puntare su Pisa per poi toccare Roma, Napoli, Reggio Calabria e la Sicilia percorrendo la costa. L'altra ipotesi è di giungere nella capitale tramite la Toscana interna puntando verso la via Cassia.

In questo momento sono in fase di costruzione i 392 chilometri che uniranno Verona a Firenze dove la ciclovia dovrebbe essere inaugurata nel 2023. Attraverserà il Veneto per 42 chilometri, la Lombardia per 91, l'Emilia Romagna per 154 e la Toscana per 105, toccando cinque province ad alto tasso di attrattività turistica e parecchie città d'arte. Davide Cassani, che di pedalate se ne intende, ha recentemente inaugurato il tratto che dalla modenese Mirandola arriva alle porte di Bologna, 46 chilometri nella pianura padana dove le salite più ripide sono i cavalcavia. «Un gioiello», è stato il giudizio del commissario tecnico della nazionale di ciclismo. «EuroVelo» e questa sua costola rappresentata dalla «Ciclovia del sole», alternano tratti costruiti ex novo a viabilità secondaria opportunamente contrassegnata. I 46 chilometri emiliani erano indispensabili per attraversare una zona altamente industriale e caratterizzata da grandi strade ad alto traffico. È stato così necessario disegnare un tracciato autonomo che ha

sfruttato la vecchia ferrovia Bologna-Verona lontano dal passaggio di auto e Tir.

Complessivamente, la Verona-Bologna-Firenze ciclabile costerà 21 milioni di cui 15 provenienti dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Il resto lo metteranno le Regioni e una galassia di contribuenti tra società private e pubbliche. Il grosso, 7,7 milioni, sarà speso in Emilia, 4,2 milioni in Toscana, 2,3 in Lombardia e 1,1 in Veneto. La struttura del percorso ricalcherà quello che è già realizzato nel centro e nel nord Europa. Solo nel tratto emiliano appena costruito sono stati ricavati 60 punti di interscambio bici-treno in corrispondenza di altrettante stazioni ferroviarie. Non è necessario percorrere per intero né la «Ciclovia del sole», né «EuroVelo» benché possano essere il teatro di un viaggio a tappe. Più semplicemente è possibile sperimentarne dei segmenti pedalando entro paesaggi gradevoli e visitando località che normalmente non si vedono attraversando i territori in auto.

I sindaci di Verona, Bologna e Firenze, Federico Sboarina, Virginio Merola e Dario Nardella, si aspettano un incremento del turismo in modalità ciclabile come già accade sugli itinerari lungo il Danubio e i grandi fiumi europei. Lo stesso auspicano i piccoli centri finora ignorati.

REPRODUZIONE RISERVATA



La nuova ciclovía

